

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2022

**UTILE NETTO A 75,3 MILIONI DI EURO (+15% A/A) E
ROE¹ A CIRCA IL 9%**

**UTILE NETTO 4° TRIMESTRE 2022 IN AUMENTO A 24,7 MILIONI DI EURO,
IL PIÙ ELEVATO DI SEMPRE**

**RISULTATO DI GESTIONE IN AUMENTO A 131 MILIONI DI EURO (+18% A/A) PUR
SPESANDO IMPORTANTI INVESTIMENTI PER IL LANCIAMENTO DELLE INIZIATIVE TECH**

RICAVI A 324,6 MILIONI DI EURO (+20% A/A)

**CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA E INVESTIMENTI A 3,8 MILIARDI DI EURO (+37%
A/A) E ATTIVI A 6,4 MILIARDI DI EURO (+36% A/A)**

**ECCELLENTE QUALITÀ DEL CREDITO CON UN
NPE RATIO ORGANICO² ALL' 1,4%**

**SOLIDA PATRIMONIALIZZAZIONE CON UN CET1³ RATIO AL 15,8%
660 BPS OLTRE IL REQUISITO SREP**

ELEVATA LIQUIDITÀ PARI A CIRCA 0,6 MILIARDI DI EURO

RAGGIUNTI IMPORTANTI OBIETTIVI ESG E FISSATI ULTERIORI TARGET AL 2025

OUTLOOK 2023:

**CONFERMATE LE LINEE GUIDA DEL PIANO STRATEGICO
UTILE NETTO NEL 2023 ATTESO PARI A 100 MILIONI DI EURO**

Milano, 10 febbraio 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 31 dicembre 2022, che chiudono con un utile netto pari a 75,3 milioni di euro in crescita del 15% rispetto al 31 dicembre 2021.

¹ ROE – Return on Equity: calcolato come utile netto di periodo in rapporto al patrimonio netto medio dell'anno (1/1-31/12/2022).

² Relativo al business originato da illimity, escludendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale.

³ CET1 ratio phased-in.

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: *“Il 2022 conferma la traiettoria di sviluppo sostenuta e sostenibile di illimity. Non solo la banca ha registrato un altro anno di importante crescita, ma ha saputo, ancora una volta, combinarla con solida redditività, un profilo di rischio contenuto e una posizione patrimoniale e di liquidità molto robusta, con una fortissima attenzione agli obiettivi ESG.*

Siamo particolarmente orgogliosi di questi risultati conseguiti nonostante gli investimenti dedicati al lancio di nuove iniziative tech – Bilty, Quimmo e Hype – che creeranno grande valore per il Gruppo.

Abbiamo completato la nostra piattaforma IT, che ci permetterà di sfruttare pienamente le nuove tecnologie dei dati e di Intelligenza Aumentata e Artificiale.

Forti dei risultati fin qui conseguiti continueremo a crescere restando focalizzati sul supporto alle PMI, a cui abbiamo finora erogato crediti per più di 2,6 miliardi di euro e nella gestione dei crediti distressed corporate con un focus crescente sul settore UTP.

Confermiamo quindi le linee guida del nostro piano strategico e ci siamo dati un obiettivo per l'anno in corso di 100 milioni di euro di utile netto”.

Principali dinamiche del 4° trimestre 2022:

I risultati conseguiti evidenziano un'accelerazione delle dinamiche di business nella seconda parte dell'anno e, in particolare nel 4° trimestre, periodo in cui i due core business del Gruppo (SMEs e corporate Distressed Credit) hanno registrato forti performance e una **Business origination** complessiva più che raddoppiata t/t a 665 milioni di euro.

Nel 4° trimestre, in particolare, il **Margine di intermediazione** è salito a 91,0 milioni di euro (+22% t/t), trainato dall'incremento di tutte le sue principali componenti: Margine di interesse in aumento del +10% t/t, nonostante l'aumento del costo del funding; Commissioni nette in rialzo del 40% t/t, a fronte della robusta business origination; Profitti da operazioni di distressed credit chiuse più che raddoppiati rispetto al trimestre precedente.

Il trimestre si è chiuso con un **Risultato operativo** pari a 37,8 milioni di euro in aumento del 37% t/t e un **Utile netto** pari a 24,7 milioni di euro, il più alto mai raggiunto.

Principali dinamiche dell'esercizio 2022:

L'esercizio in esame si è caratterizzato per una significativa crescita dei **crediti verso clientela e investimenti** che raggiungono quota 3,8 miliardi di euro (+37% a/a), trainati dalla forte business origination che nell'anno ha raggiunto 1,7 miliardi di euro, in aumento del 53% a/a grazie al contributo di tutte le divisioni di business.

Il **Margine di intermediazione** è pari a 324,6 milioni di euro, in crescita del 20% a/a, trainato sia dall'aumento del margine di interesse (+22% a/a) che beneficia della crescita dei volumi e del rialzo dei tassi, sia della crescita delle commissioni nette (+73% a/a) in seguito alla significativa business origination, all'accelerazione dei mandati di servicing e al maggior contributo dell'attività di investment banking.

I **Costi operativi** si attestano a 193,6 milioni di euro, in aumento del 21% a/a per effetto del completamento del dimensionamento delle strutture operative e investimenti effettuati per il lancio delle tre iniziative tech.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte il **Risultato di gestione** è pari a 131,0 milioni di euro, in aumento del 18% a/a. L'**Utile prima delle imposte** risulta pari a 100,9 milioni di euro, con un **Utile netto** di 75,3 milioni di euro.

La **qualità del credito** si conferma su livelli eccellenti con un **NPE ratio organico** pari all'1,4% e un **costo del credito** che si mantiene contenuto a 30 p.b., grazie a (i) un approccio molto prudente e selettivo nella fase di onboarding delle operazioni, (ii) un'elevata quota di componente garantita dei crediti della divisione Growth Credit pari al 55% e (iii) una valutazione conservativa degli attivi con sottostanti immobili dei portafogli investimenti della divisione Distressed Credit.

Si conferma elevata la **solidità patrimoniale** con un CET1 ratio phased-in al 15,8% e un Total Capital ratio phased-in al 20,4%, oltre alla **riserva di liquidità** che resta robusta a 0,6 miliardi di euro con fonti di finanziamento ampiamente diversificate tra raccolta retail, corporate e istituzionale.

Tra gli eventi rilevanti del 2022 si ricorda che è stata finalizzata la **fusione** che ha dato vita ad **ARECneprix**⁴, oggi il terzo player nel mercato dei corporate UTP con masse in gestione per circa 10 miliardi di euro, di cui il 30% non captive. La combinazione delle competenze di due società – approccio specializzato nella gestione di crediti corporate ingegnerizzato e scalabile di neprix, competenze di valorizzazione degli immobili e crediti UTP di grandi dimensioni di AREC – ha portato alla nascita di una total asset management company in grado di identificare soluzioni a situazioni complesse che generano valore per tutte le parti coinvolte. Il modello di business unico e distintivo di ARECneprix genererà opportunità di business incrementali e significative sinergie di Gruppo.

Sono stati inoltre completati gli investimenti per il set-up delle tre **iniziative tech**, b-ilty, Quimmo e Hype, il cui contributo alla redditività del Gruppo è stato negativo per 20 milioni di euro, ma è atteso in significativo miglioramento già a partire dal 2023.

Aggiornamento del Piano di Sostenibilità del Gruppo

La sostenibilità è integrata in ogni aspetto della strategia e delle attività di illimity, nonché componente essenziale dell'identità aziendale. Questo approccio ha portato al conseguimento di importanti risultati nel corso del 2022 grazie al percorso di **crescita sostenibile** di illimity.

Il modello aziendale, 100% in cloud e fully digital permette di ottimizzare l'impatto ambientale diretto, rendendo l'intensità emissiva di illimity la più bassa del settore bancario italiano. Dal 2021, illimity è Carbon Neutral (emissioni Scope 1 e 2).

Gli illimiters sono oggi oltre 850, con un mix equilibrato di genere e che abbraccia tre generazioni, provenienti da 300 organizzazioni e più di 20 settori diversi. Tali caratteristiche hanno permesso di ottenere la certificazione UNI PdR sulla parità di genere, prima nel settore bancario. Inoltre, per il quarto anno consecutivo è stata ottenuta la nomina di **Great Place to Work** e per la seconda volta illimity è entrata nella classifica di **Best Workplaces** a livello europeo

La forte attenzione alle tematiche di sostenibilità e gli elevati progressi messi a segno dalla Banca in tali ambiti, hanno condotto nel 2022 al **miglioramento di tutti i rating ESG** più significativi, raggiungendo score in linea con i migliori player di mercato malgrado la giovane età di illimity

Sulla base degli importanti risultati e nell'ottica di un costante miglioramento della propria strategia

⁴ Efficace dal 01/01/2023

ESG, la Banca ha approvato nuovi obiettivi quali-quantitativi al 2025⁵ volti a perseguire una crescita sempre più improntata alla sostenibilità.

Gli obiettivi **ambientali** si focalizzano in particolare sulla stringente questione della transizione verso un'economia net-zero, in cui le banche svolgono, e svolgeranno, un ruolo chiave nel supportare e accompagnare le imprese finanziate nel loro processo di transizione energetica. Gli obiettivi di natura **sociale** sono stati rafforzati tramite impegni sul tema diversità e inclusione, la certificazione sulla parità di genere e iniziative di sensibilizzazione dei dipendenti. Infine, illimity si è, fin dalla sua nascita, allineata alle best practices in merito all'integrazione della sostenibilità nelle strategie di business, nei processi, nelle policy e nella **governance del Gruppo** con l'obiettivo di consolidare tale posizionamento.

⁵ La lista dettagliata degli obiettivi ESG sarà disponibile sul sito web consultando la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che verrà pubblicata il 20 marzo 2023 al seguente link: <https://www.illimity.com/it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita>.

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12 2021	31.03 2022	30.06 2022	30.09 2022	31.12 2022	Δ % 31.12.2022 / 30.09.2022	Δ % 31.12.2022 / 31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide	508	695	397	364	681	87%	34%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	468	215	191	184	183	(0)%	(61)%
Impieghi a clientela	2.762	2.832	3.194	3.318	3.776	14%	37%
- Distressed Credit ¹ investments	923	938	921	860	1.021	19%	11%
- Distressed Credit ¹ senior financing	336	402	436	446	469	5%	40%
- Growth Credit ²	1.434	1.421	1.733	1.800	2.037	13%	42%
- Cross-over & Acq. Finance ³	628	643	731	809	891	10%	42%
- Turnaround	438	488	630	612	665	9%	52%
- Factoring	368	289	372	379	481	27%	31%
- b-ilty	3	7	24	38	50	29%	1.756%
- Investment banking			16	108	133	23%	n.s.
- Non-core ex Banca Interprovinciale	66	64	64	64	66	2%	(1)%
Attività finanziarie Held To Collect (HTC) ⁴	0	108	161	215	428	99%	n.s.
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ⁵	300	424	416	396	392	(1)%	31%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁶	77	82	118	150	105	(30)%	37%
Partecipazioni	80	78	76	78	76	(3)%	(4)%
Avviamento	36	36	71	65	65	--	80%
Immobilizzazioni immateriali	49	52	56	65	70	7%	42%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali) ⁷	382	400	446	455	579	27%	52%
Totale attività	4.661	4.922	5.127	5.291	6.355	20%	36%
Debiti verso banche	411	412	539	581	1.205	107%	193%
Debiti verso clientela	2.818	3.065	3.107	3.186	3.409	7%	21%
Titoli in circolazione	500	505	510	515	653	27%	31%
Patrimonio netto	773	777	802	813	841	3%	9%
Altre passività	159	163	169	196	246	26%	55%
Totale passività	4.661	4.922	5.127	5.291	6.355	20%	36%
Common Equity Tier 1 Capital	642	646	642	660	683	3%	6%
Attività di rischio ponderate	3.411	3.662	3.974	3.678	4.330	18%	27%

1. Divisione Distressed Credit, precedentemente chiamata Divisione DCIS.
2. Divisione Growth Credit, precedentemente chiamata Divisione SME.
3. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento Growth Credit di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.
4. Include il portafoglio titoli della Banca classificato al costo ammortizzato.
5. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato include anche circa 18 milioni di euro di investimenti di Alternative Debt effettuati dalla Divisione Investment Banking e classificati nella strategia HTCS.
6. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed del comparto Energy acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.
7. Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 99 milioni di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 31 dicembre 2022, gli **attivi** della Banca si attestano a circa **6,4 miliardi di euro**, in crescita del 36% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+20% t/t).

I **crediti netti verso la clientela e investimenti** raggiungono **3,8 miliardi di euro**, segnando un progresso del 37% rispetto al 31 dicembre 2021 (+14% t/t). In particolare:

- la Divisione Growth Credit, ha visto nell'anno una forte accelerazione dei volumi, complessivamente in progresso del 42% rispetto al 2021 (+13% t/t);
- la Divisione Distressed Credit, mostra volumi in crescita sia nel senior financing (+40% a/a e +5% t/t) che negli investimenti in crediti deteriorati (+11% a/a e +19% t/t);
- la Divisione Investment Banking, nel suo primo anno di vita ha raggiunto volumi pari a 133

milioni di euro, con una forte accelerazione nella seconda parte dell'esercizio.

La qualità del credito della Banca si conferma su livelli di eccellenza, rimanendo tra le migliori di sistema, nonostante l'attuale contesto macroeconomico. Con riferimento al **nuovo credito originato da illimity, a fine 2022, le posizioni deteriorate organiche lorde ammontano a circa 33,9 milioni di euro** (circa 11,1 milioni di euro a fine dicembre 2021 e circa 15,4 milioni di euro a fine settembre 2022), per un rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali di circa **1,4% (NPE ratio lordo organico)**, registrando un deterioramento molto limitato del portafoglio prestiti. Includendo anche il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale, lo stock di crediti dubbi organici lordi sale a circa 64,8 milioni di euro, corrispondenti ad un rapporto tra crediti dubbi organici lordi e crediti organici lordi totali del 2,6%.

Il corrispondente stock di **crediti dubbi organici netti** al 31 dicembre 2022 è pari a circa **44,6 milioni di euro**, che equivale ad un **rapporto tra crediti dubbi organici netti e crediti organici netti totali verso la clientela pari a circa 1,8%**, dato anch'esso stabile rispetto al trimestre precedente.

La **liquidità** della Banca – che include cassa, posizione interbancaria netta rettificata e titoli prontamente liquidabili – alla fine del 4° trimestre 2022 si attesta a **circa 0,6 miliardi di euro** e rimane disponibile per essere impiegata a finanziare la pipeline di nuovi volumi di business della Banca.

Il **portafoglio titoli** sale a circa **802 milioni di euro** (+168% a/a) in seguito all'introduzione e al progressivo aumento della componente di **titoli classificati al costo ammortizzato**. Si evidenzia inoltre che nel corso del terzo trimestre 2022 è stata introdotta la strategia di **Hedge Accounting** sul portafoglio HTCS, con l'obiettivo di mitigare l'impatto della volatilità dei tassi di interesse sui mezzi propri.

I titoli HTC – che a fine dicembre 2022 ammontano a circa 428 milioni di euro – rappresentano il 53% del portafoglio titoli, mentre la componente di titoli Hold to Collect and Sell (HTCS) riduce la sua incidenza al 47% del portafoglio titoli ma risulta comunque in aumento in termini assoluti a circa 374 milioni di euro a fine dicembre 2022 (+25% a/a).

Il mark-to-market del portafoglio titoli HTCS, considerando il contributo dell'Hedge Accounting e al netto dell'effetto fiscale, è risultato negativo nel trimestre per circa 48,6 milioni di euro (5,8 milioni di euro lo scorso anno e 51,9 nel trimestre precedente), per effetto delle recenti contingenze dei mercati finanziari, per il quale la Banca ha beneficiato del filtro prudenziale. Complessivamente, il portafoglio titoli risulta composto per il 80% circa da titoli di Stato quasi interamente italiani, per il 14% circa da obbligazioni senior e per il 6% circa da obbligazioni subordinate.

Nella voce "**Altre attività**" sono incluse le attività di acquisto di crediti fiscali – il cosiddetto "Ecobonus" – per circa 99 milioni di euro, valore che a fine dicembre 2021 si attestava a 92 milioni di euro.

Il **totale delle fonti di finanziamento** a fine dicembre 2022 si attesta a circa **5,3 miliardi di euro**, valore in aumento del 41% rispetto a fine dicembre 2021 (+23% t/t). La componente di raccolta da clientela corporate e retail è pari al 61% del totale, rappresentata prevalentemente da depositi a termine. La componente di raccolta wholesale è pari al 39% del totale costituita prevalentemente da obbligazioni istituzionali e pronti contro termine.

Il **CET 1 capital phased-in** è pari a 683 milioni di euro, in aumento nel 4° trimestre 2022 di circa 23 milioni di euro, per effetto principalmente dell'utile registrato nel periodo. Si segnala che il **CET1 Capital fully loaded** – ottenuto non considerando l'effetto dei filtri prudenziali temporanei sui titoli governativi e sulle perdite attese sui crediti (c.d. Banking package), pari complessivamente a circa

20 milioni di euro – si attesta a circa **663 milioni di euro**.

Le **attività di rischio ponderate (RWA)** si attestano a circa **4,3 miliardi di euro**, in aumento di circa il 18% t/t, in seguito all'aumento della business origination. Il rapporto tra RWA e totale attivi della Banca risulta in diminuzione rispetto al trimestre precedente, attestandosi a circa il 68%.

Per effetto di queste dinamiche, il **CET1 Ratio phased-in** a dicembre 2022 è **pari a 15,8%** (15,3% fully loaded), rispetto ad un requisito SREP del 9,1%.

Il **Total Capital Ratio phased-in**, che comprende nel patrimonio di vigilanza complessivo anche il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di circa 200 milioni di euro, si posiziona a **20.4%** al 31 dicembre 2022 (**19,9%** fully loaded).

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** a fine dicembre 2022 è pari a **circa il 317%**, confermando un importante buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**.

Le grandezze economiche⁶

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	4T21	1T22	2T22	3T22	4T22	Δ T/T%	Δ A/A%	12M21	12M22	Δ 12M A/A%
Interessi attivi	50,8	51,7	54,4	59,1	73,5	24%	44%	195,0	238,7	22%
Interessi passivi ¹	(16,4)	(15,7)	(16,4)	(17,0)	(27,3)	60%	67%	(61,8)	(76,5)	24%
Margine di interesse	34,5	36,0	38,0	42,0	46,1	10%	34%	133,1	162,2	22%
Commissioni nette	11,6	12,8	14,8	14,1	19,8	40%	70%	35,6	61,6	73%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e attività al fair value	6,2	2,8	5,9	4,6	(0,1)	n.m.	n.m.	18,6	13,2	(29)%
Altri oneri/proventi di gestione	6,6	6,3	5,7	5,2	6,7	30%	2%	18,2	23,8	31%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	19,0	20,6	16,2	8,6	18,5	116%	(3)%	63,5	63,8	0%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-	-	2,3	-	(100)%
Margine di intermediazione	77,8	78,5	80,6	74,5	91,0	22%	17%	271,2	324,6	20%
Spese per il personale	(22,2)	(20,7)	(22,8)	(20,9)	(21,8)	4%	(2)%	(73,7)	(86,1)	17%
Altre spese amministrative	(23,3)	(20,8)	(21,9)	(21,4)	(26,6)	24%	14%	(76,2)	(90,7)	19%
Ammortamenti	(2,9)	(3,4)	(3,9)	(4,6)	(4,9)	6%	67%	(10,7)	(16,8)	56%
Costi operativi	(48,5)	(44,9)	(48,5)	(46,9)	(53,2)	13%	10%	(160,6)	(193,6)	21%
Risultato di gestione	29,4	33,5	32,1	27,6	37,8	37%	29%	110,6	131,0	18%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	0,6	(0,5)	(2,5)	(0,6)	(3,7)	489%	n.m.	(0,7)	(7,4)	1.019%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	(14,1)	(4,6)	(3,2)	7,3	(6,4)	n.m.	(55)%	(14,8)	(6,9)	(53)%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche	(0,4)	(0,5)	(0,2)	(0,2)	(0,5)	108%	32%	(1,2)	(1,5)	29%
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	(0,2)	(0,0)	(0,0)	-	-	-	(100)%	(0,2)	(0,0)	(83)%
Altri proventi su partecipazioni	(1,8)	(1,8)	(2,0)	(1,8)	(2,0)	8%	10%	(7,8)	(7,6)	(2)%
Contributi associativi verso il sistema bancario	(1,4)	(2,0)	(0,1)	(2,6)	(2,0)	(24)%	47%	(5,1)	(6,7)	32%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	12,1	24,1	24,0	29,6	23,2	(22)%	91%	80,8	100,9	25%
Imposte	7,3	(8,4)	(8,2)	(10,4)	1,5	n.m.	(79)%	(15,3)	(25,5)	67%
Risultato netto dell'esercizio	19,4	15,7	15,8	19,1	24,7	29%	28%	65,6	75,3	15%

1. Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.
2. Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero o pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.
L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

L'utile prima delle imposte si attesta a **100,9 milioni di euro**, in aumento del 25% a/a.

Al netto di imposte sul reddito del periodo di 25,5 milioni di euro, l'anno si chiude con un **risultato netto positivo di 75,3 milioni di euro**, in crescita del 15% rispetto al 2021. Nel 4° trimestre 2022 il risultato si attese a **24,7 milioni di euro**, in aumento del 29% t/t; si tratta del risultato trimestrale più alto dalla nascita della banca.

Il **marginale di interesse** raggiunge circa **162,2 milioni di euro**, in aumento di circa il 22% rispetto al dato del 2021, grazie alla crescita dei volumi delle attività di core business e beneficiando allo stesso tempo dell'aumento degli spread commerciali, che complessivamente hanno permesso di più che compensare l'aumento del costo del funding. Il dato del 4° trimestre è pari a 46,1 milioni di euro in crescita del 10% t/t.

Le **commissioni nette** si attestano a circa **61,6 milioni di euro**, in aumento del 73% rispetto al 2021, per effetto della forte business origination effettuata durante l'anno, dell'accelerazione nei volumi di servicing non-captive e del maggiore contributo derivante dalla divisione investment banking. Nel 4° trimestre 2022 il dato è di **19,8 milioni di euro**, valore in aumento rispetto al trimestre precedente (+40% t/t) favorito dalla significativa crescita dei volumi di business nel trimestre.

⁶ I risultati economici includono il contributo di Arc, società interamente acquisita da illimity, a partire dal 30 giugno 2022, data nella quale è stata perfezionata l'acquisizione da parte di nexip. Per maggiori dettagli si rinvia al comunicato stampa dell'operazione disponibile sul sito illimity <https://www.illimity.com/it/investor-relations/investors-comunicati>.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione e degli attivi contabilizzati a Fair Value**, rappresentato in massima parte da componenti di ricavo realizzate dall'attività di investimento tipica della Banca e da servizi a clientela, segna un decremento di circa il 29% rispetto al 2021, attestandosi a circa **13,2 milioni di euro**. Nel 4° trimestre del 2022 tale aggregato presenta un valore sostanzialmente a breakeven.

Gli **altri proventi di gestione** sono pari a circa **23,8 milioni di euro** (+31% a/a) di cui 6,7 milioni di euro nel 4° trimestre 2022 (+30% t/t).

I **proventi da posizioni distressed credit chiuse** derivano quasi interamente dalla Divisione Distressed Credit e sono pari a circa **63,8 milioni di euro nel corso del 2022**, in linea con lo scorso anno. Si precisa che tali proventi non derivano dalla rivalutazione dei modelli, bensì solamente dalla risoluzione definitiva per cassa delle posizioni mediante accordi di "saldo e stralcio" e dalla cessione di posizioni. Nel 4° trimestre 2022 il dato è pari a **18,5 milioni di euro** più che raddoppiato rispetto al trimestre precedente per effetto della dinamica tipica trimestrale di fine anno di tali operazioni.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte il **marginale di intermediazione** raggiunge circa **324,6 milioni di euro** in aumento del 20% rispetto al 2021, di cui **91,0 milioni di euro** nel 4° trimestre 2022 (+22% t/t).

I **costi operativi** si attestano a circa **193,6 milioni di euro**, in crescita del 21% rispetto al 2021, per effetto del completamento del dimensionamento delle strutture operative e gli investimenti funzionali al lancio delle tre iniziative tech. Nel 4° trimestre 2022 il dato si attesta a circa **53,2 milioni di euro**, in aumento del 13% t/t in seguito alla crescita del volume di attività e alle campagne promozionali legate all'accelerazione del piano di funding.

Il **Cost/Income ratio** dell'esercizio si attesta al **60%** sostanzialmente in linea con il 2021, nonostante gli importanti investimenti sostenuti nell'anno che hanno riguardato il lancio e set-up delle nuove iniziative tecnologiche e il dimensionamento delle strutture operative.

Le **rettifiche di valore nette su crediti organici sono pari a 7,4 milioni di euro**, in crescita rispetto a 0,7 milioni di euro del 2021, per effetto di maggiori accantonamenti generici di carattere prudenziale e di alcune rettifiche analitiche. Per effetto di questa dinamica, il **costo del credito organico** si attesta a **30 p.b.**

Le **svalutazioni nette su crediti distressed acquistati** ammontano a circa **6,9 milioni di euro** (rispetto ai 14,8 milioni di euro registrati nel 2021). Nel 4° trimestre si sono registrate svalutazioni nette per **6,4 milioni di euro** rispetto alle rivalutazioni nette di 7,3 milioni di euro registrate nel terzo trimestre 2022.

Il **consolidamento pro-quota di HYPE** produce un risultato economico negativo di circa 7,3 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel 2021) contabilizzato negli **altri proventi su partecipazioni**. Si ricorda che il risultato di HYPE viene contabilizzato con il metodo del patrimonio netto e che tale risultato, oltre a beneficiare solo parzialmente del contributo atteso dei nuovi servizi e prodotti in logica Open banking, riflette l'anticipazione di alcuni investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura tecnologica e la struttura organizzativa della società.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity durante il 2022.

FY22, dati in milioni di euro

	Divisione Distressed Credit	Divisione Growth Credit	Divisione Investment Banking	b-ilty	SGR	Divisione CIO	HYPE	Corporate Centre	Total
Interessi netti	113.2	38.9	5.0	0.6	-	4.5	-	-	162.2
Commissioni nette	21.8	27.4	8.8	0.8	3.7	(0.9)	-	-	61.6
Altre componenti economiche	75.0	7.4	1.3	-	0.1	17.0	-	-	100.8
Margine di intermediazione gestionale	210.0	73.7	15.1	1.4	3.8	20.6	-	-	324.6
Spese del personale	(33.7)	(11.4)	(3.8)	(4.2)	(2.5)	(7.4)	-	(23.1)	(86.1)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(45.7)	(6.5)	(1.9)	(7.1)	(0.5)	(26.2)	-	(19.6)	(107.5)
Oneri operativi	(79.4)	(17.9)	(5.7)	(11.3)	(3.0)	(33.6)	-	(42.7)	(193.6)
Risultato di gestione	130.6	55.8	9.4	(9.9)	0.8	(13.0)	-	(42.7)	131.0
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri acc	(11.5)	(2.2)	(1.6)	(0.5)	-	-	-	-	(15.8)
Altri proventi su partecipazioni	(0.3)	-	-	-	-	-	(7.3)	-	(7.6)
Contributi associativi verso il sistema bancario	-	-	-	-	-	-	-	(6.7)	(6.7)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	118.8	53.6	7.8	(10.4)	0.8	(13.0)	(7.3)	(49.4)	100.9
Attività fruttifere	1,872	2,497	265	67	0	-	-	864	5,564
Altre attività	226	161	0	1	0	87	76	241	791
RWA	2,100	1,532	169	14	5	89	44	376	4,330

I dati relativi al segment reporting recepiscono una modifica di rendicontazione volta a suddividere la divisione Direct Banking in tre segmenti: b-ilty, Hype e illimitybank.com (la piattaforma di funding retail). Quest'ultima, unitamente alle attività connesse all'infrastruttura tecnologica e IT, sono confluite nell'attuale divisione CIO (precedentemente Centro di Governo).

Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit si conferma principale contributore ai risultati economici consolidati del Gruppo. I **ricavi**, pari a **210 milioni di euro nel 2022**, registrano una crescita del 6% a/a e rappresentano il 65% dei ricavi consolidati di Gruppo. Le attività operative mostrano un'elevata efficienza, il Cost/Income ratio della sola operatività di investimento è pari al 29% (38% riferito all'intera divisione). L'**utile ante imposte** nel 2022 si attesta a **118,8 milioni di euro**, in aumento del 4% rispetto all'esercizio 2021.

A fine dicembre 2022 i volumi di **crediti netti verso la clientela** della Divisione Distressed Credit si attestano a circa **1.490 milioni di euro**, in aumento del 18% rispetto al valore di fine dicembre 2021 (+14% t/t) per effetto della robusta business origination.

Il comparto **Distressed Credit investments** ha originato nuovi investimenti per circa **418 milioni di euro (+50% a/a)**, di cui **213 milioni di euro nel 4° trimestre 2022**. La pipeline dei prossimi mesi si attesta a circa 154 milioni di euro.

Per quanto riguarda il comparto **Senior Financing**, nel 2022 il totale delle operazioni si attesta a circa **145 milioni di euro**, più che raddoppiate rispetto al 2021, di cui **46 milioni di euro nel 4° trimestre 2022**, a cui hanno fatto seguito 80 milioni di euro di transazioni già deliberate ma non ancora contabilizzate nel mese di gennaio anche per effetto di uno slittamento temporale nel perfezionamento delle operazioni. La pipeline dei prossimi mesi per il Senior Financing è di circa 40 milioni di euro.

Le masse in gestione di **ARECneprix**, si attestano a circa **10 miliardi di euro** in termini di valore nominale lordo ("GBV") dei crediti gestiti, in aumento del 54% rispetto ai 6,4 miliardi di euro del 2021 sia per effetto dell'integrazione di AREC che dell'aumento dei mandati non-captive.

Con riferimento a **Quimmo**, piattaforma di ultima generazione creata per coprire l'intera catena del valore della compravendita di immobili, concentrato fino ad oggi sul mercato immobiliare giudiziale,

ma dalla fine di quest'anno attivo anche sul mercato immobiliare libero, la società presenta un patrimonio in gestione pari a circa 2,2 miliardi di euro, di cui circa il 90% proviene da attività non captive. L'esercizio 2022 si chiude con un risultato prima delle imposte negativo per circa 3,2 milioni di euro, principalmente a seguito degli investimenti effettuati per il completamento del set-up della piattaforma funzionale alla strategia di sviluppo nel mercato immobiliare libero.

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit ha chiuso il 2022 con circa **73,7 milioni di euro di ricavi (23% del totale di Gruppo)**, in crescita significativa rispetto 2021 (+49%). Questo risultato è trainato dal significativo incremento dei volumi di business realizzato nel periodo, a riprova della capacità di illimity di affermarsi come operatore di riferimento nei segmenti di mercato in cui opera. Nello stesso periodo, i costi operativi della Divisione registrano un calo dell'1,6%. Il **Cost/Income ratio⁷ nel 2022** si riduce pertanto a circa il 24%, in miglioramento rispetto al dato del 2021 (37%), confermando l'elevata scalabilità della struttura operativa della Divisione. **L'utile prima delle imposte nel 2022 raggiunge 53,6 milioni di euro**, in progresso del 61% rispetto al 2021.

Nel 2022 la Divisione Growth Credit ha proseguito nel suo percorso di crescita, con volumi di nuovo business pari a **940 milioni di euro**, in aumento del 18% a/a, di cui 349 milioni di euro nel 4° trimestre 2022, mantenendosi su livelli di eccellenza.

I **crediti netti verso la clientela** si attestano a **2.037 milioni di euro** in aumento del 42% a/a (+13% t/t) trainati da tutti i segmenti di business.

Il segmento **Cross-over & Acquisition Finance** ha registrato circa **481 milioni di euro di nuove erogazioni (+53% a/a)**, di cui **171 milioni di euro** nel 4° trimestre 2022. Si conferma l'importante contributo derivante dal rilascio di garanzie pubbliche⁸, uno strumento utilizzato per oltre il 50% delle nuove erogazioni dell'intero esercizio e che consente alla Banca di ottenere una elevata redditività sul capitale in ragione del basso profilo di rischio e del limitato assorbimento di capitale. Le nuove erogazioni effettuate nel mese di gennaio 2023, insieme ai crediti non erogati ma con accordi già firmati, si attestano a circa 46 milioni di euro. La pipeline per i prossimi mesi assomma a circa 76 milioni di euro.

Il segmento **Turnaround** nel 2022 ha **erogato crediti per circa 346 milioni di euro** in aumento del 29% a/a, di cui **76 milioni di euro nel 4° trimestre 2022**. Il percorso di crescita del Turnaround è proseguito anche nel mese di gennaio 2023, con generazione di nuovo business per circa 72 milioni di euro. La pipeline dei prossimi mesi si rivela promettente e pari a circa 173 milioni di euro, con un particolare focus su operazioni di ristrutturazione.

Complessivamente circa il 58% dei volumi originati del Cross-over & Acquisition Finance e del Turnaround nel 4° trimestre 2022 sono assistiti da garanzia pubblica.

In crescita anche il segmento del **Factoring**, con 1.847 milioni di euro di turnover cumulato nel 2022 (+57% a/a), di cui **588 milioni di euro** nel 4° trimestre 2022. I volumi di crediti al 31 dicembre 2022 sono pari a 481 milioni di euro in aumento del 31% a/a.

⁷ Costi operativi rideterminati per la riclassifica dei contributi associativi verso il sistema bancario in una specifica voce del conto economico di Gruppo.

⁸ Garanzie concesse da Gruppo SACE, Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) e Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

Divisione Investment Banking

La Divisione Investment Banking chiude il 2022 generando un'eccellente redditività, con un **risultato al lordo delle imposte di 7,8 milioni di euro** rispetto agli 1,1 milioni di euro riportati nel 2021, con un Cost/Income che si attesta al 38%.

Dall'inizio della sua attività, l'unità di Capital Markets ha completato **5 IPO**, oltre a diversi mandati di advisory. La pipeline include nuovi mandati che continueranno a generare ricavi nel 2023.

Un forte contributo ai risultati della Divisione è ascrivibile inoltre al business degli Alternative Debt – strumenti finanziari emessi da terzi in forma di note di cartolarizzazioni, mini-bond, altri strumenti di debito ibridi – operatività nella quale la Divisione Investment Banking agisce come arranger e investitore. Nel 2022 i volumi di tale comparto sono pari a **133 milioni di euro** rispetto ai 16 milioni di euro di fine giugno 2022. I risultati raggiunti dall'unità Corporate Solutions presentano:

- 28 clienti corporate;
- 41 derivati con clienti corporate;
- circa 239 milioni di euro di nozionale sul totale dei derivati di copertura.

L'unità Structuring ha completato **3 operazioni di cartolarizzazione**, un'emissione obbligazionaria e 3 mandati in qualità di Arranger nell'ambito del programma Basket Bond Energia Sostenibile.

Divisione b-ilty

Nel corso del 4° trimestre b-ilty ha completato l'offerta dei servizi che prevede una gamma completa di transazioni digitali, carte e pagamenti, finanziamenti di breve e medio termine e prodotti assicurativi per la protezione del credito. b-ilty è la prima banca ad offrire una gamma completa di servizi bancari digitali al mondo delle piccole imprese italiane, un segmento di clientela di oltre un milione di aziende non sempre servite adeguatamente da parte delle banche tradizionali.

Il 2022, anno di avvio dei sistemi di b-ilty, ha registrato un risultato pre-tasse negativo di 10,4 milioni di euro che riflette i costi di impianto e gli investimenti effettuati e ha visto un set up dell'iniziativa prolungato per rafforzare ulteriormente il motore di credito di Artificial Intelligence e per rendere l'offerta ancora più distintiva. Nel corso del 2022 sono stati analizzati crediti per un valore complessivo di 400 milioni di euro ed è stato dato seguito all'erogazione di 50 milioni di euro, continuando a seguire un approccio molto selettivo. Tutti i crediti erogati sono assistiti da garanzie pubbliche o private.

Il contributo di b-ilty è atteso in sostanziale miglioramento nel 2023 a fronte dell'effettivo avvio commerciale, con un'accelerazione attesa nel 2024.

Divisione CIO

Nel 2022 la Divisione Chief Information Officer ("CIO") ha continuato ad investire in un'infrastruttura IT unica e in illimitybank.com, completando la piattaforma digitale per tutti i business della banca.

Al 31 dicembre 2022 illimitybank.com ha generato una raccolta diretta da clientela retail di **1,7 miliardi di euro**, in crescita del 12% circa rispetto a fine settembre 2022.

Si ricorda che nei risultati della Divisione del 2022 sono inclusi 17 milioni di euro relativi all'accordo di licenza d'uso tra illimity e il Gruppo ION della piattaforma IT sviluppata da illimity.

Durante l'anno la divisione ha registrato un risultato negativo prima delle imposte di 13,0 milioni di euro.

HYPE

HYPE, la Joint Venture paritetica tra illimity e Banca Sella Holding, conferma la sua posizione di **leadership** tra le fintech retail anche per il 4° trimestre 2022 con una **base clienti di 1,7 milioni** (+162 mila clienti a/a). Aumenta il **numero di transazioni che raggiunge 103 milioni** nel 2022 (+35% a/a) e i **ricavi lordi**, che si attestano a **19,7 milioni di euro** nel 2022 (+42% a/a). La società chiude il 2022 con un risultato netto negativo di 14,7 milioni di euro. La quota di pertinenza illimity è di 7,3 milioni di euro di perdita netta pro-quota (rispetto al risultato negativo di 8,2 milioni di euro del 2021).

illimity SGR

Nel 2022 la società di gestione patrimoniale di illimity ha registrato un **risultato positivo di 0,8 milioni di euro** grazie principalmente al fondo “illimity Credit & Corporate Turnaround” che ha raggiunto patrimonio totale in gestione di circa 220 milioni di euro.

Ad agosto 2022 è stato lanciato anche il fondo “illimity Real Estate Credit”, focalizzato su NPE con sottostante immobiliare. Il fondo, gestito da illimity SGR con ARECneprix nel ruolo di special servicer, ha raggiunto un patrimonio totale in gestione di circa 110 milioni di euro, anche grazie al secondo apporto, avvenuto nel corso del 4° trimestre 2022. Sono in fase di sviluppo da parte di illimity SGR 3 nuovi fondi di investimento, che verranno lanciati nei prossimi mesi.

* * *

Evoluzione attesa della gestione

Il contesto macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza. Le proiezioni degli economisti puntano ad un rallentamento della crescita nel 2023, unitamente ad una inflazione che, ancorché in discesa, si prevede resti a livelli elevati. Per effetto dell'inflazione, i tassi di riferimento di breve termine sono attesi ancora in rialzo nel 2023 come confermato dalle recenti decisioni di politica monetaria comunicate dalla Banca Centrale Europea.

Si ritiene che illimity sia ben posizionata per affrontare il nuovo e più difficile contesto economico e di mercato, potendo contare su un robusto livello di patrimonializzazione e una solida qualità degli attivi, con oltre metà dei crediti performing garantiti o assicurati. Nei propri business core, illimity ha già costruito una consolidata presenza di mercato e raggiunto una elevata scala ed efficienza operativa. Si ritiene che l'attuale scenario presenterà interessanti opportunità di crescita in tutti i mercati in cui opera la Banca, sia sul fronte delle transazioni in crediti non-performing sia in termini di domanda di nuovi finanziamenti da parte delle PMI, in un contesto dove lo scenario competitivo è atteso svilupparsi in maniera favorevole.

Con queste prospettive, illimity si attende una robusta generazione di nuovi crediti e investimenti nel corso del 2023, in crescita rispetto a quanto realizzato nell'anno 2022, trainata da tutti i comparti di business in cui opera. La solida pipeline in valutazione in questa prima parte dell'anno supporta tali aspettative.

Anche per il 2023 si conferma la strategia di funding della Banca che prevede di utilizzare una pluralità di canali di finanziamento, mantenendo pertanto una buona diversificazione delle fonti.

La robusta crescita attesa in crediti e investimenti, unitamente all'aumento dello spread sui nuovi finanziamenti faranno da traino alla progressione degli interessi attivi, in misura tale da più che compensare l'aumento del costo medio del funding, portando ad una significativa crescita del margine di interesse.

Si prospettano inoltre commissioni nette in ulteriore crescita, trainate dall'attesa generazione di nuovo business nel corso dell'anno e dallo sviluppo delle nuove iniziative già avviate – illimity SGR, i servizi di investment banking, Quimmo e b-ilty.

Complessivamente, i ricavi totali della banca sono attesi in ulteriore forte crescita nell'anno 2023, consolidando al contempo il profilo di diversificazione.

Per quanto riguarda la componente costi, si ritiene che nel corso del 2022 la struttura operativa della Banca abbia raggiunto un dimensionamento ottimale nella maggior parte delle aree e divisioni, mentre gli investimenti in digitalizzazione sono stati in buona parte completati, consentendo pertanto una forte scalabilità dell'infrastruttura tecnologica e operativa. Ne discende che i costi nel 2023 sono attesi in crescita ad un tasso nettamente inferiore a quanto verificatosi nell'anno appena concluso, e connessi principalmente all'ulteriore espansione del business e al completamento delle iniziative tech già avviate.

Per effetto dell'attesa crescita dei ricavi ad un ritmo superiore rispetto ai costi, si prevede un visibile miglioramento della leva operativa. A questo risultato contribuirà anche l'evoluzione attesa del profilo reddituale delle tre iniziative tech – B-ilty, Quimmo e Hype – che hanno comportato rilevanti investimenti nel 2021 e nel 2022, per le quali si prevede un contributo al risultato prima delle imposte del Gruppo in significativo miglioramento rispetto ai circa 20 milioni di euro di risultato negativo riportati nel 2022.

Nel contesto dell'atteso rallentamento economico unito ad elevata inflazione, si prevede un aumento, rispetto al 2022, delle rettifiche sui portafogli di business. Con riferimento alla componente di crediti performing, l'elevata porzione garantita è attesa portare, anche in presenza di un atteso aumento del default rate, ad un costo del credito inferiore rispetto a quanto inizialmente previsto nel Piano Strategico della Banca.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, la guidance per il risultato netto atteso per l'anno 2023 è di 100 milioni di euro.

Infine, la robusta capitalizzazione della Banca e l'attesa generazione di profitti assicureranno il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) significativamente al di sopra dei requisiti regolamentari, pur in presenza di una crescita delle attività di rischio ponderate derivante dalla crescita dei volumi di attività.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Il Management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del 4° trimestre e del *full year* 2022 in data odierna, **10 febbraio 2023, alle ore 9:00 CET**. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity230210.html> e via conference call ai seguenti dettagli:

ITALIA: +39 02 8020911
REGNO UNITO: +44 1 212818004
USA: +17187058796; +1 855 2656958

* * * * *

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Fabio Pelati +39.335.7853370 – fabio.pelati@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Vittoria La Porta, Elena Massei
+39.393.4340394 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*
+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, **illimity** fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - ARECneprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso illimitybank.com. Fa parte del Gruppo anche **illimity SGR** che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo **illimity** inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 850 dipendenti e ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2022 con attivi pari a circa 6,3 miliardi di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.03.2022	30.06.2022	30.09.2022	31.12.2022
10 Cassa e disponibilità liquide	507.779	695.296	397.024	364.019	680.777
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	76.679	82.412	118.137	150.351	105.043
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	928	3.778	16.400	32.374	31.146
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	75.751	78.634	101.737	117.977	73.897
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.508	424.322	415.945	396.180	391.710
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.229.766	3.154.007	3.545.818	3.716.729	4.386.730
a) crediti verso banche	267.969	54.729	30.737	38.504	57.213
b) crediti verso la clientela	2.961.797	3.099.278	3.515.081	3.678.225	4.329.517
50 Derivati di copertura	-	-	-	28.263	29.874
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	79.953	78.147	76.145	78.336	76.375
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	68.735	79.430	91.147	118.377	128.383
100 Attività immateriali	85.249	88.661	127.592	130.566	135.101
di cui avviamento	36.257	36.257	71.111	65.372	65.372
110 Attività fiscali	45.672	51.144	61.302	65.934	78.592
a) correnti	5.168	5.168	4.579	4.928	7.828
b) anticipate	40.504	45.976	56.723	61.006	70.764
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	43.117	38.246	38.248	-	-
130 Altre attività	224.132	230.744	255.306	242.354	342.540
Totale dell'attivo	4.660.590	4.922.409	5.126.664	5.291.109	6.355.125

(Dati in migliaia di euro)

	31.12.2021	31.03.2022	30.06.2022	30.09.2022	31.12.2022
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.752.384	4.008.434	4.183.679	4.308.912	5.294.132
a) debiti verso banche	411.314	412.190	539.198	581.314	1.205.048
b) debiti verso la clientela	2.841.282	3.091.563	3.134.851	3.212.966	3.436.082
c) titoli di circolazione	499.788	504.681	509.630	514.632	653.002
20 Passività finanziarie di negoziazione	59	1.855	13.413	24.293	27.244
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	-	-	1.908	32.646
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	20.256	26.747	16.211	28.476	36.724
(a) correnti	19.156	25.654	15.163	25.103	33.372
(b) differite	1.100	1.093	1.048	3.373	3.352
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
80 Altre passività	105.595	99.124	103.198	105.071	113.123
90 Trattamento di fine rapporto del personale	3.695	3.467	3.457	3.371	3.575
100 Fondi per rischi ed oneri:	5.781	5.355	4.842	5.626	6.359
a) impegni e garanzie rilasciate	4.482	3.725	3.233	4.076	4.863
b) quiescenza e obblighi simili	18	21	27	28	28
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.281	1.609	1.582	1.522	1.468
110 Riserve tecniche	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	(6.057)	(18.784)	(42.035)	(51.135)	(47.875)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	63.904	131.154	134.076	135.635	135.516
160 Sovrapprezzo di emissione	597.589	597.589	624.583	624.583	624.583
170 Capitale	52.620	52.620	54.514	54.514	54.514
180 Azioni proprie	(832)	(832)	(747)	(747)	(747)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5	5	5	5	5
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	65.591	15.675	31.468	50.597	75.326
PN di Gruppo	772.815	777.422	801.859	813.447	841.317
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	5	5	5	5	5
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.660.590	4.922.409	5.126.664	5.291.109	6.355.125

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	4T21	1T22	2T22	3T22	4T22	FY2021	FY2022
10 Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	50.699	51.735	54.400	59.090	73.468	194.288	238.693
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(16.124)	(15.500)	(16.158)	(16.628)	(26.272)	(61.223)	(74.558)
30 Margine di interesse	34.575	36.235	38.242	42.462	47.196	133.065	164.135
40 Commissioni attive	12.733	13.620	15.848	15.328	20.905	40.283	65.701
50 Commissioni passive	(1.362)	(1.165)	(1.428)	(1.615)	(2.243)	(5.708)	(6.451)
60 Commissioni nette	11.371	12.455	14.420	13.713	18.662	34.575	59.250
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	200	-	-	200
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.408	1.366	1.640	3.135	(1.412)	3.167	4.729
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	386	30	(29)	(69)	(399)	5.393	(467)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	40	11	(36)	(4)	302	11
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	386	(10)	(40)	(33)	(91)	5.091	(174)
c) passività finanziarie	-	-	-	-	(304)	-	(304)
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.359	1.355	4.279	1.381	1.738	10.034	8.753
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.359	1.355	4.279	1.381	1.738	10.034	8.753
120 Margine di intermediazione	52.099	51.441	58.552	60.822	65.785	186.234	236.600
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.198)	14.399	9.887	16.311	8.294	43.135	48.891
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.512)	14.941	10.058	16.516	8.668	43.505	50.183
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	314	(542)	(171)	(205)	(374)	(370)	(1.292)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	196	-	-	-	-	196	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	51.097	65.840	68.439	77.133	74.079	229.565	285.491
160 Premi netti	-	-	-	-	-	-	-
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-	-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	51.097	65.840	68.439	77.133	74.079	229.565	285.491
190 Spese amministrative:	(47.592)	(44.137)	(45.565)	(45.829)	(51.468)	(157.719)	(186.999)
a) spese per il personale	(22.174)	(20.651)	(22.702)	(20.830)	(21.688)	(73.563)	(85.871)
b) altre spese amministrative	(25.418)	(23.486)	(22.863)	(24.999)	(29.780)	(84.156)	(101.128)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	581	388	(875)	(801)	(2.622)	(707)
a) impegni e garanzie rilasciate	218	609	398	(875)	(801)	(2.404)	(669)
b) altri accantonamenti netti	(218)	(28)	(10)	-	-	(218)	(38)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(732)	(792)	(955)	(1.464)	(990)	(3.132)	(4.201)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.166)	(2.620)	(2.957)	(3.633)	(3.860)	(7.600)	(13.070)
230 Altri oneri/proventi di gestione	7.417	7.115	6.661	6.063	7.876	21.421	27.715
240 Costi operativi	(43.073)	(39.853)	(42.428)	(45.738)	(49.243)	(149.652)	(177.262)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.788)	(1.828)	(2.020)	(1.817)	(1.968)	(7.758)	(7.633)
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	6.066	(77)	-	-	343	8.344	266
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	12.302	24.082	23.991	29.578	23.211	80.499	100.862
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	7.212	(8.407)	(8.198)	(10.449)	1.518	(15.161)	(25.536)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	19.514	15.675	15.793	19.129	24.729	65.338	75.326
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(122)	-	-	-	-	253	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	19.392	15.675	15.793	19.129	24.729	65.591	75.326
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	19.392	15.675	15.793	19.129	24.729	65.591	75.326